



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MARZO 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 4917 del 13.03.2017

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 17 marzo 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

N. 11 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 3 E DEL 10 FEBBRAIO 2017
N.12 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, SULL'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI.
N. 13 -APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RESCALDINA (MI), DI GORNATE OLONA (VA) E DI COMERIO (VA) PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.
N. 14 - APPROVAZIONE MODIFICA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA DEL COMUNE DI RESCALDINA - ANNI 2017 – 2022.
N. 15 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, PER L'ADOZIONE DI AGEVOLAZIONI PER L'EDILIZIA BIOCLIMATICA ED IL RISPARMIO ENERGETICO.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 13 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio.

Il cons. Magistrali Paolo arriva alle ore 21,08 e risultano quindi presenti 14 consiglieri.

Sono assenti i consiglieri Schiesaro Daniel, Casati Bernardo, Turconi Rosalba.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MARZO 2017

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 3 E DEL 10 FEBBRAIO SCORSO.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Una piccolissima osservazione. A pagina 6 del verbale del Consiglio del 10 febbraio 2017, al quarto capoverso, seconda riga, praticamente verso la fine, dopo le parole "Secondo il" e prima di "Enti Locali", bisognerebbe aggiungere "DL" che sta per Decreto legge. Si vede che la registrazione non l'ha presa. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, SULL'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Torniamo su un argomento che era già stato dibattuto in quest'aula altre due volte, la prima volta nel mese di febbraio 2016 proprio su un'interrogazione del nostro gruppo, e la seconda volta in occasione di una mozione presentata dal Consigliere Turconi Maurizio nel novembre 2016.

Partendo come allora dal programma elettorale di Vivere Rescaldina, dove era prevista una riorganizzazione della struttura comunale per rendere il Comune un luogo dove è bello lavorare, abbiamo rilevato che una buona macchina comunale possa funzionare solamente laddove esistano condizioni di parità di trattamento, sia tra i dipendenti stessi, sia nei confronti del pubblico. Però abbiamo rilevato che tra le problematiche esposte nell'interrogazione presentata dal nostro gruppo, c'era la necessità di assicurare da una parte i servizi ai cittadini, e di garantire dall'altra la tutela del personale dipendente.

Era già accaduto per altro che durante i mesi estivi fosse lasciato un solo dipendente su un intero piano e che poi, per problemi, si sia arrivati alla chiusura del piano stesso.

Durante l'interrogazione del febbraio 2016 il Sindaco rassicurava sottolineando, come riportato a verbale, "ho recentemente ancora una volta chiesto ai responsabili di fare in modo che negli orari di apertura al pubblico la funzionalità degli uffici sia garantita anche nei periodi di ferie dalla presenza di almeno due operatori. Tuttavia ultimamente, nelle giornate in particolare di sabato si è verificata la presenza di un solo dipendente per ufficio se non persino per l'intero piano". Questo è successo anche sabato scorso: al primo piano era presente un solo dipendente, al secondo piano erano presenti due dipendenti, però uno su un ufficio e uno su un altro.

Quindi per quanto venuto informalmente a conoscenza dello scrivente tale situazione sarebbe permanente perché è stata concessa la modifica degli orari dei dipendenti in servizio nell'ufficio segreteria; a un dipendente è stato concesso di non venire più al sabato e agli altri è stata concessa una turnazione. Quindi per quanto riguarda per lo meno la segreteria dovrebbe diventare una regola, secondo quanto abbiamo appreso, il fatto che ci sarà un solo dipendente.

Al tempo stesso i messi, che sono gli unici altri presenti sullo stesso piano, potrebbero essere assenti e quindi rimarrebbe solamente effettivamente un dipendente su tutto il piano.

Una situazione analoga l'abbiamo riscontrata negli uffici lavori pubblici e ragioneria, quindi riteniamo che la presenza di un solo dipendente per ufficio, se non persino per piano, non garantisca né un efficiente servizio al pubblico, né una tutela della sicurezza del dipendente stesso.

La riorganizzazione della struttura comunale annunciata da Vivere Rescaldina nel proprio programma elettorale e nelle proprie linee guida di mandato ci sembra stia andando nella direzione esattamente opposta, facendo perdere di efficacia e di efficienza, nonché di tutela, il lavoro dei dipendenti comunali.

Tutto ciò premesso e considerato, interroghiamo la Giunta e gli Assessorati competente per sapere se sono a conoscenza della problematica esposta.

Per sapere se si ritiene che la situazione attuale sia consona ai criteri di efficacia e di efficienza in merito ai servizi erogati al cittadino.

Per sapere se si ritiene che la situazione attuale sia consona ai criteri di tutela del lavoratore.

Per sapere a tale proposito se è stato acquisito il parere delle RSU e, in caso affermativo, con quale riscontro.

Per sapere in caso negativo come si ha intenzione di procedere per risolvere la situazione e con quali tempistiche.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Crugnola che mi dà la possibilità con questa interrogazione di ribadire alcuni concetti già espressi.

Intanto gli uffici comunali devono essere efficienti nel far funzionare la macchina amministrativa e fornire così risposta alle domande, ma soprattutto ai bisogni dei cittadini.

L'efficienza della macchina comunale per fortuna non si misura semplicemente con la presenza rilevata dalla visita di un Consigliere comunale; rilevazione che può anche essere in alcuni casi fallace o fuorviante, come nel caso specifico citato dal Consigliere.

Ribadisco, come già detto altre volte, che l'orario di lavoro non è materia di Consiglio Comunale e non lo è, non per mia volontà, ma per volontà del legislatore, che addirittura anche alle organizzazioni sindacali lascia il diritto di informazione e non di concertazione o contrattazione. Lo dice il Testo Unico del pubblico impiego del 2001 e le modifiche successive dopo la cosiddetta Legge Brunetta del 2009.

Tengo comunque a rispondere ad alcune delle domande poste.

L'indicazione delle due persone per ufficio, e già il termine ufficio può essere fuorviante, perché l'ufficio contratti è formato per esempio da una persona sola; potremmo parlare di area, di piano, di settore.

L'indicazione comunque delle due persone per ufficio era proprio fatta nel senso che se, a una delle due persone dovesse succedere qualcosa mentre viene al lavoro, comunque l'apertura è garantita dal fatto che è prevista la presenza di due persone. Proprio quello che è successo al secondo piano nel caso citato dall'Assessore nell'area lavori pubblici quel giorno.

Ribadisco che quello che noi intendiamo tutelare è l'apertura dei servizi di sportello appunto nei momenti di apertura al pubblico.

Se per esempio il sabato mattina non fosse presente nessuno dell'ufficio contratti e appalti o dell'ufficio personale, questo non causa un disagio ai cittadini.

Se i responsabili di area, loro sì che sono competenti per l'orario e l'organizzazione del lavoro, ritengono che per l'efficienza della macchina comunale è meglio che alcune figure, non coinvolte nell'attività di sportello, siano presenti in altri momenti in cui ci sono per esempio aperti altri uffici pubblici, allora sì che la non presenza potrebbe compromettere il buon funzionamento degli uffici.

Per rimanere sull'esempio dell'ufficio personale, è più importante che chi lavora nell'ufficio personale sia presente nel momento in cui sono aperti l'INPS, l'INAIL e altri uffici che si occupano del personale, più che il sabato mattina quando tutti gli altri uffici sono chiusi.

Oppure se volessimo far l'esempio di Marco Loddo che si occupa dei sistemi informatici, il fatto di non vederlo il sabato mattina potrebbe anche essere causato dal fatto che certe volte in certi momenti è importante che l'addetto ai sistemi informatici sia presente quando non c'è presente nessuno, perché nessuno usa il server, nessuno è collegato al server e non ci sono disagi se viene disconnesso il server dai diversi client.

Sì è parlato di persone sole al piano. In realtà questo non è successo praticamente mai per lunghi periodi come l'intera mattinata.

Se al primo piano è presente una sola persona nella segreteria, però è sempre prevista la presenza di uno addirittura dei due messi, che è vero che potrebbero assentarsi per mezz'ora, per un'ora, per qualche compito d'ufficio, ma questo succede in qualsiasi ufficio che uno possa rimanere da solo nel suo ufficio, senza che questo comprometta la sicurezza dei dipendenti, tanto che in nessun testo sulla sicurezza è previsto che debba esserci la presenza di due persone perché uno controlli la salute dell'altra. Purtroppo i malori, eccetera, possono succedere. E' meglio essere in due, però non è questo che compromette la sicurezza del dipendente.

E comunque, ribadisco, non è praticamente mai successo, a mia conoscenza una volta nel periodo delle ferie.

Sottolineo poi che in merito a quanto detto anche nell'interrogazione non mi sono mai stati fatti rilievi, né da parte delle RSU, che ho incontrato il 9 febbraio, né da parte dell'Assemblea dei dipendenti, che è avvenuta la settimana successiva a cui ho partecipato nella fase finale su invito dei dipendenti stessi.

Ribadisco infine, come già detto più volte, che per la definizione finale del riassetto del personale e per la definizione degli orari di apertura al pubblico - quella sì competenza nostra - bisogna aspettare che si completi lo spostamento degli uffici dell'area 5; spostamento che sarà completo dopo l'esecuzione di alcuni lavori.

In quel momento, come già detto negli altri due interventi sullo stesso argomento, allora ci sarà il coinvolgimento dei Consiglieri comunali, e naturalmente anche delle rappresentanze sindacali, con cui il dialogo è sempre aperto, franco e positivo.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Alcune controdeduzioni.

E' vero che il punto non è strettamente di competenza del Consiglio Comunale, però riteniamo che in particolare il Sindaco abbia il compito di garantire l'efficienza della macchina comunale, e quindi avevamo apprezzato l'impegno di febbraio 2016 di garantire in qualche modo o comunque spronare alla presenza di due persone contemporaneamente, e ci spiace che in parte sia stato disatteso, anche perché è successo proprio sabato scorso di trovare una sola persona per piano. Quindi non è vero che non succede mai.

Anche la questione dei malori, va bene che non è previsto per legge che ci debbano essere due persone contemporaneamente probabilmente, però riteniamo anche che possa essere una questione di buon senso quella di mantenere le due persone sullo stesso piano o sulla stessa area, come vuole definirla, anche perché, ripeto, nell'agosto di due anni fa è già successo di dover chiudere un intero piano - questo sì - tutto il primo piano era stato chiuso proprio perché c'era una sola persona che ha poi avuto un malore e si è dovuto provvedere alla chiusura dell'intero piano.

Per quanto riguarda il fatto che sono i responsabili di area competenti in materia, su questo effettivamente credo che ci vorrebbe una presenza maggiore al sabato. Questo perché in questo modo si potrebbero rendere conto anche di quella che è la situazione del sabato.

Sono anni che chiediamo che il Segretario Comunale e che i responsabili di area possano essere presenti, però finora i responsabili di area che vediamo al sabato mattina rimangono una minoranza all'interno di questo Comune.

Abbiamo devo dire dei timori in particolare per il mese di agosto perché, se dovesse continuare questa politica di mantenere queste scelte, vediamo già adesso qualche perplessità sul mese di agosto, in particolare qualche giorno verso la metà del mese che potrebbe avere dei significativi problemi.

Confidiamo che nel tempo, da qui ad agosto, possiate adottare i correttivi necessari sentendo anche le RSU e l'Assemblea dei dipendenti sul tema magari, non semplicemente partecipando su invito ma chiedendo proprio un parere, in modo tale da avere un riscontro anche da parte loro direttamente, in modo tale da valutare come procedere.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RESCALDINA (MI), DI GORNATE OLONA (VA) E DI COMERIO (VA) PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Con questa delibera approviamo la convenzione che ci permette di avere il Dottor Panariello a lavorare nel Comune di Rescaldina convenzionandoci con altri due Comuni con cui il suo rapporto di collaborazione dura già da tempo.

Il Dottor Panariello è arrivato a Rescaldina il 1° gennaio 2017, inviato in reggenza dalla Prefettura di Milano per tutto il mese di gennaio. Lavorava allora presso i Comuni di Comerio, Gornate Olona e Pogliano.

Dal 1° febbraio invece il Comune di Rescaldina è diventata la sua sede effettiva, diventando così reggente nei Comuni di Gornate Olona, Comerio e appunto Pogliano.

Ci sono stati quindi contatti tra i Sindaci per definire un'eventuale convenzione che ha portato in data 22 febbraio alla proposta effettiva di convenzione con i Comuni di Gornate e Comerio.

L'impegno del Segretario Generale sarà così suddiviso: 60% a Rescaldina e il 20% in ciascuno degli altri due Comuni.

Prima di terminare il mio intervento, vorrei ringraziare davvero il Dottor Panariello per tutta la professionalità e la passione che sta mettendo nel lavoro presso il nostro Ente.

Il Sindaco di Pogliano, dispiaciuto per doverlo salutare, mi ha detto "Con Panariello hai vinto un terno al lotto". Sono contento di aver vinto questo terno perché il nostro Comune ha davvero bisogno di persone come Lei. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Abbiamo un precedente nella storia di questo Comune che è risalente al 2010, quando l'allora Sindaco Magistrali scelse il Dottor Criserà come Segretario Comunale in condivisione con il Comune di Legnano. Quindi già allora questo punto andò in Consiglio Comunale.

La dichiarazione di voto del gruppo di cui allora facevo parte, che era Vivere Rescaldina, fu espressa dal nostro Capogruppo Claudio Turconi, e io questa sera ripeto esattamente la stessa dichiarazione che Claudio Turconi fece il 24 febbraio 2010.

"Premesso che la scelta del Segretario tocca al Sindaco e quindi, se il Sindaco avesse scelto nell'ambito delle sue funzioni, senza la necessità di avere una condivisione con un altro Comune, avrebbe scelto un Segretario punto e basta, ce lo avrebbe comunicato e ne avremmo preso atto.

Nel momento in cui si va a fare una convenzione con un altro Comune per una suddivisione della permanenza nell'uno e nell'altro, stiamo qui quindi a discutere una convenzione.

Il mio intervento sarà sulla convenzione, senza evidentemente nessun riferimento alla persona del Segretario. Uffici ampi e strutturati che il Comune di Rescaldina non ha, tant'è vero che si deve spesso rivolgere a consulenze esterne. In questo caso la figura del Segretario e del Direttore Generale è sempre stata vista come un punto di riferimento estremamente importante anche dal punto di vista dei vari uffici, per cui da parte nostra francamente, il fatto di avere questa condivisione che limita la presenza del Segretario non è per niente condivisibile.

La nostra opinione è che francamente per Rescaldina una situazione del genere sia tutt'altro che ottimale, non sia sufficiente e possa creare dei forti problemi.

Ovviamente poi ripeto la scelta spetta al Sindaco. Noi non la condividiamo e quindi non la appoggeremo".

Queste sono le dichiarazioni dell'allora Capogruppo di Vivere Rescaldina Claudio Turconi.

Noi confermiamo la nostra posizione, che coerentemente è immutata nel tempo, ed è anzi supportata dal fatto che anche il Consigliere Magistrali abbia confermato già in Commissione che quell'esperienza fu tutt'altro che positiva, perché un Segretario in condivisione garantisce molto meno di un Segretario a tempo pieno.

Dopo l'esperienza di Criserà eravamo ritornati ad avere un Segretario a tempo pieno, e il Consigliere Magistrali, che penso interverrà dopo, aveva rivendicato questa scelta come quella più giusta. Quindi suffragati anche da questa opinione, ancora più convintamente non condividiamo il fatto di avere un Segretario non a tempo pieno.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Come è già stato detto da Gianluca Crugnola, questa sera non discutiamo certo la scelta del Dottor Panariello come Segretario del Comune di Rescaldina; scelta che compete al Sindaco e, come è stato detto, anche suffragato da un giudizio del Sindaco di Pogliano, confidiamo che possa essere stata una buona scelta e che il Comune di Rescaldina abbia davvero vinto un terno al lotto. Quindi non abbiamo certo modo, io tra l'altro non ho ancora avuto modo di conoscere in maniera approfondita il Dottor Panariello, ci siamo conosciuti nell'ultimo Consiglio Comunale, ma non abbiamo ragione di credere che non sia stata una valida scelta, anzi tutt'altro: il curriculum dimostra che penso sia stata una buona scelta.

Quindi non è in discussione la figura del Segretario, quanto lo strumento di condivisione che porterà a far sì che il Segretario Comunale verrà suddiviso con altri due Comuni, molto più piccoli di Rescaldina, ma comunque non consentiranno di poter avere al 100% la disponibilità del Segretario al Comune di Rescaldina.

Anch'io sono andato a riprendere quel verbale del 24 febbraio 2010, poc'anzi ricordato e letto dal Consigliere Crugnola. Come ho già avuto modo di esprimere in Commissione, lo ribadisco questa sera, effettivamente la scelta della condivisione del Segretario, ma proprio sulla base dell'esperienza che ho avuto io con il Dottor Criserà, non è stata molto positiva, non la ricordo positivamente, e quindi riporto anche al Consiglio e all'attenzione del Consiglio questa esperienza, che mi porta ad assumere ovviamente una posizione di criticità e di scetticismo nei confronti del punto che viene proposto all'Ordine del Giorno.

Perché dico questo? Allora, quando andò in pensione il Dottor Sclafani, che si dedicò al Comune di Rescaldina credo per quasi vent'anni, fra le varie opzioni valutammo anche la condivisione. Cominciava a diventare un po' di moda in quegli anni, parlo 2008, 2009, 2010.

Conobbi il Dottor Criserà, che era allora Segretario Comunale a Legnano, parlai con il Sindaco di allora del Comune di Legnano e mi sembrava potesse essere una buona soluzione, nel senso che queste convenzioni funzionano così, cioè il Segretario percepisce comunque qualcosa in più, dovendosi dividere fra più Comuni, però quella spesa, seppur maggiorata, viene poi divisa in percentuale.

Allora facemmo addirittura un 80% su Rescaldina e un 20% su Legnano; quella invece proposta prevede 60% su Rescaldina e 20% sugli altri due Comuni.

Con l'impegno, che allora concordammo, che il Segretario sarebbe stato presente fisicamente al Comune di Rescaldina praticamente tutti i giorni tranne il lunedì mattina e il martedì pomeriggio, perché c'erano riunione dei Dirigenti e riunione di Giunta Comunale presso il Comune di Legnano. Sembrava una buona idea perché pensavo condividere comunque la figura professionale di un Segretario con un Comune più importante del nostro, che avrebbe potuto sicuramente portare anche delle novità, delle idee innovative, avremmo beneficiato di un know-out di esperienze positive, tra l'altro con un Comune su cui gravitiamo, con il quale condividiamo ancora oggi, condividevamo allora e condividiamo ancora oggi diversi progetti; il Comune di Legnano è capofila davvero per tanti progetti.

Da un lato sicuramente qualche vantaggio lo portò, perché spesso e volentieri si arrivava in Giunta con delibere sostanzialmente riportate dal Comune di Legnano che venivano riadattate alle nostre esigenze su, ripeto, progetti analoghi, anche se parliamo di due Comuni di dimensioni diverse.

Il problema qual è stato? Che di fatto il Comune di Rescaldina, almeno per l'esperienza maturata in questi anni, ha sempre avuto comunque dei dipendenti, responsabili di servizio o anche semplici dipendenti, che avevano sempre fatto molto riferimento alla figura del Segretario, cioè erano abituati per qualsiasi problema, anche il più banale, bussare alla porta del Segretario, chiedere consiglio, stendere la determina, la delibera, piuttosto che il parere o l'atto amministrativo insieme. Guarda caso in quegli anni, chissà come mai, i problemi si verificavano sempre quando il Segretario non c'era, quindi il lunedì mattina o il martedì pomeriggio.

Purtroppo, per magari un momento anche di difficoltà, quella convenzione non neanche più di tanto rispettata, perché spesso e volentieri il Segretario, per problemi vari, si intratteneva molto di più nel Comune di Legnano, quindi anche il lunedì pomeriggio; spesso e volentieri doveva tornare il martedì, poi il mercoledì.

Diventava anche difficile - poi, ripeto, confido nella professionalità del Dottor Panariello - da un punto di vista anche organizzativo controllare ovviamente il Segretario.

Sicuramente quella percentuale dell'80 e 20 io credo non venne rispettata, ovviamente a svantaggio del Comune di Rescaldina.

Quindi ripeto, per l'esperienza maturata in quegli anni, non è stata un'esperienza positiva. Anzi aveva anche generato qualche malumore all'interno del personale, all'interno degli uffici e non a caso, quando poi il Dottor Criserà fece la scelta di andare via da Rescaldina e concludere gli ultimi anni della sua esperienza in un altro Comune, decisi di individuare un altro Segretario, il Dottor Stoppini, che si dedicasse esclusivamente al Comune di Rescaldina.

Quindi ripeto, rimango molto, molto perplesso sullo strumento adottato.

Mi ha fatto piacere che il Consigliere Crugnola, che allora faceva ancora parte del gruppo di Vivere Rescaldina, ricordi quella presa di posizione espressa da Turconi Claudio, come allora Capogruppo di Vivere Rescaldina, ma poi condivisa da tutti i Consiglieri di allora, i Consiglieri di opposizione di allora, fra cui Cimarrusti Vito, Ielo, Daniel Schiesaro e altri.

Questo a me lascia comunque ulteriormente perplesso, perché non riesco a capire: se non si condivideva allora uno strumento, per quale motivo, quando viene proposto da un Sindaco viene osteggiato, quando viene proposto dall'altro Sindaco diventa buono. Questo cambio a volte di posizione francamente faccio fatica a capirlo.

Il mio atteggiamento non credo che sia incoerente perché, ripeto, adottammo quella scelta per la prima volta; fu un'esperienza, l'ho detto, l'ho dimostrato nei fatti, lo ribadisco questa sera, non è stata un'esperienza positiva, tant'è vero che ebbi modo, già con la scelta del Segretario successivo, di ravvedermi e di scegliere un Segretario a tempo pieno.

Però l'atteggiamento di alcuni Consiglieri che oggi siedono in maggioranza, che allora criticarono aspramente - poi quel Consiglio Comunale finì anche a notte fonda - la scelta del convenzionamento, tra l'altro con una percentuale molto maggiore rispetto a quella che viene proposta questa sera, perché allora si parlava di 80% su Rescaldina e 20% su Legnano, questa sera invece 60 e 40, suddiviso sui Comuni, viene vista positivamente.

Quindi ribadisco ovviamente la mia personale, ma a nome del gruppo che rappresento, perplessità e quindi di fatto voteremo contro alla convenzione ma, ribadisco, come strumento adottato, non certo senza nulla eccepire sulla scelta poi del Sindaco che è ricaduta nel Dottor Panariello.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Anche come Movimento 5 Stelle porto la perplessità che è sorta in merito alla questione.

Supponiamo che questa scelta nasca dalla volontà di una riduzione dei costi, supponiamo, visti gli elogi espressi dal Sindaco e che in nessuna maniera possiamo contraddire. Appunto data la buona fama che accompagna il Segretario, non ci sarebbe nessuna ragione di privarci della sua presenza, se non per forse contenere i costi che potrebbe essere l'unico vantaggio per l'Amministrazione.

Durante i lavori della Commissione, quando è stato esposto questo punto, a dire il vero non sono state fornite delle ragioni a supporto dei numeri, a supporto di questa ipotesi, per cui ci risulta difficile esprimerci per un sì o per un no, proprio perché appunto non riusciamo a giustificarle supportandole con dei numeri.

Quello che però secondo noi in questo momento che sta attraversando il Comune di Rescaldina, che vede appunto il Comune al centro di vicende giudiziarie, vicende che farebbero propendere per una richiesta di maggior presenza di un garante, di un garante della legalità, anche come messaggio da far passare, questo presidio costante appunto a tutela del buon svolgimento dell'attività amministrativa, ci fa pensare che forse, pur non avendo motivi ostativi a questa scelta, riteniamo forse che non sia il momento adatto questo per fare una scelta del genere.

Pensiamo appunto che forse occorra una maggiore presenza a livello di garanzia.

Quindi per questo motivo il Movimento 5 Stelle esprimerà un parere di astensione, proponendo magari di riprendere la questione in un secondo momento, quando appunto la situazione anche giudiziaria tra virgolette si sarà risolta e le acque si potranno considerare più tranquille.

Forse in quel momento potremmo privarci di una presenza così fondamentale come quella del Segretario. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Anche il mio intervento non avrà nulla a che vedere con la figura del Dottor Segretario che attualmente ricopre il ruolo, ma verterà sull'istituto appunto della convenzione tra più Comuni che ci viene presentato.

Io non sono andato a rileggermi il verbale del 2010, anche perché non c'ero, però da quello che ho sentito dal Consigliere Crugnola, che ha riletto fedelmente le considerazioni dell'allora Consigliere Claudio Turconi, mi sembra che siano condivisibili in pieno.

Leggendo sia la delibera che la convenzione, a me pare che questo qui è un altro caso in cui il Sindaco, la Giunta fa, disfa, scrive, decreta, delibera, poi ad un certo punto si accorge che occorre fare il passaggio in Consiglio Comunale, perché non stiamo parlando della nomina del Segretario ma di istituire un qualcosa di nuovo, e allora lo portiamo in Consiglio Comunale.

Perché dico questo? Perché ad esempio quando la Giunta va a deliberare il 22 febbraio la proposta al Consiglio Comunale, guarda caso, se non sono sbagliate le date in delibera, è lo stesso giorno in cui il Sindaco scrive agli altri Comuni proponendo la questione.

Come, scrivete agli altri tre Comuni per capire se sono d'accordo, e lo stesso pomeriggio in Giunta deliberate la proposta al Consiglio Comunale con già la convenzione allegata?

Tra l'altro nel deliberato al punto 2 si dice di "approvare la costituzione di un'unica sede di segreteria comunale", ed è la prima volta che si parla di unica sede di segreteria comunale, perché nella narrativa si parla sempre della convenzione.

C'è un "dato atto che la nuova convenzione verrà classificata in classe 2", e secondo me non è la convenzione che viene classificata in classe 2 ma è la sede di segreteria comunale che è di classe 2. Poi vorrei capire che cosa comporta anche questa classificazione.

Un'altra cosa che non capisco e che "la convenzione prenderà avvio dalla data di presa in servizio del Segretario Comunale titolare della nuova sede di segreteria", quindi è un qualcosa di nuovo, cioè il Segretario Comunale fino a qui ha fatto determinate cose, da stasera in avanti, cioè da quando sarà sottoscritta la convenzione, ne farà altre insieme agli altri due Comuni.

Relativamente invece ai contenuti della convenzione, sulla questione economica. Da quello che abbiamo capito, quando l'Assessore Matera ci ha spiegato in Commissione Affari Generali, è economicamente vantaggiosa, ma relativamente, perché in termini assoluti ci costa di più, perché ci è stato detto che al Segretario Comunale, a cosiddetto scavalco su tre Comuni, per legge al Segretario Comunale verrà riconosciuta un'indennità supplementare, che hanno detto essere pari al 10%.

Quindi in termini assoluto di costo ora lavorativo questo 10% a sua volta verrà ripartito su tre Comuni, e quindi il Comune di Rescaldina pagherà il 60% del 10%, e quindi in termini di costo ora assoluto ci costa di più.

Qui tutti gli interventi secondo me hanno confuso la percentuale di riparto come enunciata dal Sindaco, 60-20-20, con l'orario di lavoro. Non c'entra assolutamente nulla perché, se voi vedete l'articolo 5 dell'orario di lavoro, dice che "le prestazioni lavorative garantiranno il corretto funzionamento presso ciascun Comune per un numero di ore lavorative proporzionali alle dimensioni degli apparati burocratici degli Enti ed alla complessità delle problematiche degli Enti stessi". Il 60, 20 e 20 sono solo la ripartizione dei costi. Quindi se c'è uno dei tre Comuni che avrà un problema pazzesco, una problematica pazzesca, il Segretario Comunale sarà obbligato a stare là anche se sarà pagato al 60% dal Comune di Rescaldina.

Un'ultima cosa, l'articolo 11 dice "la presente convenzione è corredata dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali e dall'atto di individuazione del Segretario titolare", che non ho capito cosa sia, se un atto successivo del Sindaco capofila o meno.

Detto questo, mi riallaccio a quello che è stato detto nell'ultimo intervento dal Consigliere Oggioni. Io ritengo che un Comune di quasi 15.000 abitanti abbia la necessità di avere una figura a tempo pieno per quanto riguarda la segreteria comunale. Non per altro, almeno per tamponare quelle emorragie che si stanno verificando presso gli uffici, dove uno va via, l'altro ha chiesto di andare via, quell'altro pure, e quindi non si capisce che fine farà il personale comunale. Pertanto voterò contrario. Grazie.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Logicamente è un intervento a favore della convenzione e non vorrei troppo soffermarmi su quelle che sono state le osservazioni legate al passato perché, come detto, solo gli stupidi non cambiano idee. Sono passati molti anni, sono cambiate molte condizioni.

Portando a narrativa le vostre motivazioni, nessuno ha fatto notare che l'ultimo Segretario era a tempo pieno, il dottor Stoppini, e non voglio giudicare l'operato di altri, ma basterebbe riprendersi alcune registrazioni di questo Consiglio Comunale su quella che era la qualità del lavoro di un Segretario a tempo pieno.

Ho fatto anche delle esternazioni forti in alcuni Consigli Comunali, ho chiesto scusa anche al diretto interessato, ma penso che oggi l'unica vera osservazione pertinente, mi consentite, l'abbia fatta il Consigliere Oggioni su quella che è la situazione - e che qualcuno ogni tanto dimentica - della storia dell'ultimo anno e mezzo di questo Comune.

I fatti accaduti sono di una gravità rilevante.

Nella vostra narrativa dimenticate di dire che sono stati sostituiti, sono cambiati tre responsabili di area come il responsabile dell'area urbanistica, il responsabile dell'area servizi sociali e il responsabile dell'area Polizia locale.

Quindi io penso che i ragionamenti sono stati fatti sulla situazione attuale, su quelle che sono anche le possibilità economiche dell'Ente, su quella che è la nuova organizzazione dell'Ente perché già è mutata, con persone diverse, con professionalità diverse, con disponibilità diverse.

Quindi io ritengo che questa convenzione, alla luce di quella che è la situazione attuale, sia da approvare. E' logico che alcuni timori, e anche avere un Segretario che - qui mi permetto un giudizio personale - anche per i seppur pochi contatti che ho avuto con il nuovo Segretario, ma anche oggi ho avuto un incontro di venti minuti che è stato molto proficuo, e anzi penso di essere andato a risolvere anche delle dinamiche che invece si protraevano da mesi e soprattutto, devo rilevare non venivano affrontate nemmeno dagli uffici perché non c'erano delle chiare indicazioni su come affrontare, con quali strumenti e quale metodo.

Ripeto, tutti i commenti sono fatti al netto della persona, io un pochino voglio dare un giudizio che è un po' un augurio al nuovo Segretario di poter veramente collaborare anche alla luce di quello che è successo oggi, che sono stato anche ripreso dal Segretario rispetto ad alcune procedure, ma è giusto così.

Questo Comune ha bisogno di un lavoro di questo tipo. Ripeto, alla luce dell'assetto del Comune di oggi, fare discorsi rispetto a cinque anni fa, dove la situazione dell'organico era anche diversa, le persone erano anche diverse, anche in punti fondamentali di responsabilità dell'Amministrazione, io penso che oggi questa convenzione valga.

Rispetto alle osservazioni del Consigliere Turconi, invece faccio solo una valutazione rispetto agli orari, i pesi e rispetto a quell'articolo. E' ovvio, e penso che sia legittimo pensare, che poi queste convenzioni sono scritte sulla parte, poi c'è la loro applicazione nella realtà.

Io adesso non so qual è la situazione degli altri Comuni, spero che abbiano qualche problema in meno del nostro, perché noi ne abbiamo qualcuno, e quindi io immagino che anche la distribuzione dell'orario, l'intervento del Segretario può essere anche gestito in qualche modo, nel senso se c'è una contingenza sull'altro Comune dedicherà più ore in quel Comune in una settimana e le recupererà a Rescaldina la settimana successiva. Penso che un minimo di flessibilità da quel punto di vista organizzativo può esserci.

E' vero che le percentuali non sono legate all'orario, ma più a quelli che sono i costi.

Un'ultima osservazione, e chiudo il mio intervento, io non vorrei sbagliare, ma penso che il Consigliere Magistrali ricordi male la percentuale della convenzione con Legnano, che penso fosse anche quella 60 e 40, ma non vorrei sbagliare.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Prima mi sono dimenticato di fare una domanda: se in termine di qualche decina di migliaia di euro si riesce, visto che il Consiglio Comunale è chiamato a ripartire queste spese, a conoscere a cosa corrisponde il 60%, a cosa corrisponde il 20% e a cosa corrisponde l'altro 20%.

Sugli orari. Noi, come già ripetuto altre volte, ragioniamo su quello che ci viene detto e su quello che ci viene scritto. In Commissione ci è stata detta una cosa; la mattina dopo l'Assessore Matera ci manda una mail dicendo che quello che ha detto in Commissione era sbagliato e ci dice "Questi qui sono gli orari": lunedì mattina, mercoledì tutto il giorno, giovedì mattina, venerdì mattina. E quindi diteceli questi orari, se li sapete già, perché scrivere "mercoledì tutto il giorno" io posso dire 8 ore, non so neanche quant'è l'orario normativo del Segretario Comunale, se sono sei, cinque o quattro, però facendo "Lunedì mattina, mercoledì tutto il giorno, giovedì mattina, venerdì mattina", sembra effettivamente che sia qui tutta la settimana. Ma poi sarà così? Noi ragioniamo su quello che ci viene detto. Voi sapete molto probabilmente cose più di noi, che è giusto che sappiate, perché la responsabilità del Segretario è del Sindaco, tranne in questi casi qui, dove i Sindaci si devono convenzionare se il servizio è a scavalco.

Adesso non so, non penso che sia un segreto avere un ordine di idee di queste percentuali, perché continuiamo a parlare del Segretario attuale, ma non c'entra niente il Segretario attuale.

Sarà bravo o non sarà bravo, non stiamo parlando di lui. Stiamo parlando di una convenzione che, guarda caso, poi lui era già ad occupare determinati spazi lavorativi in quei due Comuni lì. Anche perché all'inizio, quando è andata forse una delle prime volte in Commissione o si è incominciato a parlare, sembrava che questo scavalco fosse tra virgolette una pensata del Prefetto. Invece qui il Prefetto non c'entra niente. Sono scelte dei singoli Comuni perché, mi sembra di capire, che il primo decreto che ha fatto il Sindaco, quello che del gennaio 2017, l'abbia nominato a tempo pieno.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Ragioniamo su ordini di grandezza. Le cifre che sto per dare sono relative a RAL, quindi retribuzione annuale lorda, più contributi a carico dell'Ente, più tasse a carico dell'Ente. Quindi c'è dentro tutto, non è il netto, non è il costo per l'Ente, ma è il corrispettivo totale delle cifre relative alla segreteria.

Siamo intorno ai 100.000, da suddividersi 60, per il Comune di Rescaldina, e 20 e 20 per gli altri Enti. Ripeto in modo che sia chiaro: in questi 100 c'è la retribuzione annuale lorda, quindi con i corrispettivi a carico del percepente, ci sono i contributi a carico dell'Ente e ci sono le tasse a carico dell'Ente. Questo per quanto riguarda gli ordini di grandezza.

Invece per quanto riguarda una precisazione su quanto ha detto precedentemente il Consigliere Turconi, che diceva che in termini assoluti ci costa di più. Questo non è vero, perché bisogna considerare il punto di partenza.

Il punto di partenza, che corrisponde al tabellare, non è scontato che sia identico per il Segretario che ha servizio oggi con il Segretario che aveva servizio l'anno scorso.

Mi spiego meglio. Se io sommo il tabellare che c'era con la segreteria precedente arrivo a un 100.000; se invece io prendo il tabellare odierno e lo sommo a quella cifra maggiorata, che è relativa al fatto di avere la segreteria, arrivo all'identica cifra, quindi intorno ai 100.

Questo significa che il Comune di Rescaldina corrisponde il 60%, quindi siamo a 60.000 circa, che sarebbe la stessa cifra della segreteria precedente al 60%, quindi siamo 100 prima, 100 oggi, solamente che adesso bisogna calcolare una percentuale pari al 60%.

Quindi questo cosa significa? Che non è vero che il fatto di avere una maggiorazione costa di più a questo Ente, perché il punto di partenza è diverso.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Mi viene da ridere perché, quando cercate di arrampicarvi sui vetri, non ci riuscite.

A me non me ne frega niente di quanto costava l'altro Segretario Comunale. Io ho fatto un altro ragionamento. Ho detto che se facciamo 100 quello che costerebbe al Comune di Rescaldina, un unico Segretario Comunale, e dividiamo quel 100 per le ore che farà il Segretario Comunale, ci viene fuori il costo orario.

Dato che per legge, quando il Segretario è a scavalco su più Comuni ha una percentuale di maggiorazione, che mi avete detto essere al 10%, vuol dire che questo 100 è 110. No? Allora ci hai detto una cosa sbagliata in Commissione.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Invece è proprio questo il punto, è il punto di partenza che cambia, perché se io parto da 100 e faccio il 60% e fa 60.000, caso numero 1; caso numero 2, se parto da 85, aggiungo 15, fa sempre 100.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

E' il tabellare diverso. Lei chiedeva prima cosa era la fascia 2, la fascia 3 e la fascia 1. E' proprio quello: cambia il punto di partenza del costo. Quindi non ci stiamo arrampicando sui vetri. Stiamo dando dei dati, che poi possono piacere, possono non piacere, si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, ma il costo è sempre 100, perché si parte oggi da un dato inferiore, a cui si aggiunge la percentuale che è pari al 25, e il 10% non è stato detto da me in Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No, l'ha detto il Consigliere Magistrali, poi ci sono le registrazioni delle Commissioni. Io avevo solo detto che non mi ricordavo quant'era la cifra attuale. Avevo detto che probabilmente era cambiata e si era alzata, ma il 10% - il Consigliere Magistrali può confermare - non è stato detto da me. Quindi ripeto: 100 era ieri, oggi è 85 più 15 uguale 100. Il 60% era 60 prima ed è 60 oggi.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Intanto specifico che abbiamo appena controllato: il Segretario Criserà era in convenzione con il Comune di Legnano, 60% a Rescaldina, 40% a Legnano. Ecco perché forse il Segretario a lei sembrava stesse a Legnano più di quello che le sembrava giusto.

Provo a rispondere a qualcuna delle domande poste. Perché la proposta ai Sindaci e la delibera di Giunta di proposta al Consiglio nello stesso giorno? Perché nei giorni precedenti c'erano già stati contatti con i Sindaci, ma non perché si volesse sorpassare il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sulla convenzione e non sulla scelta del Segretario; scelta del Segretario che aveva fatto il Sindaco, e il Sindaco si è confrontato con gli altri Sindaci, quindi prima ha trovato un accordo con gli altri Sindaci, che ha formalizzato in una lettera di richiesta, ma è scontato che ci si senta tra Sindaci prima, che ha formalizzato in una lettera di richiesta; abbiamo fatto subito la delibera di Giunta per tentare di portare questa delibera nel Consiglio Comunale precedente a questo. Per quello era passata in Giunta quel giorno. Provo a rispiegarlo? E' necessario che lo rispieghi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Però se parla fuori microfono non la sente nessuno. E' un'abitudine che lei ha spesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Se parli fuori microfono non ti sente nessuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ma non rimane ai posteri. Comunque mi rispiego.

La scelta del Segretario è una scelta del Sindaco. Quando ho scelto di chiedere al Dottor Panariello di restare a Rescaldina, ho contattato gli altri Sindaci dove lavorava il Dottor Panariello. Con gli altri Sindaci ci siamo accordati, abbiamo anche discusso un po', il Sindaco di Pogliano non era d'accordo per perdere il Dottor Panariello, ci siamo sentiti e abbiamo definito i contenuti della convenzione.

Quindi io poi ho scritto una lettera formale ai Sindaci; quello stesso giorno abbiamo preparato la delibera, approvato la delibera di Giunta di proposta al Consiglio Comunale, perché ci sarebbe piaciuto portare questa convenzione nello scorso Consiglio Comunale.

Non l'abbiamo portata nello scorso Consiglio Comunale perché l'abbiamo portata in Commissione dopo le 24 ore di rito precedenti la Commissione, quindi non è stata poi discussa in Commissione perché i Commissari non erano presenti tutti, e quindi siamo arrivati a questo Consiglio Comunale. Quella Giunta, se non ricordo male, era l'ultima possibile prima della Commissione per poi arrivare con i Capigruppo alla formazione dell'Ordine del Giorno.

Per rispondere a qualche altra domanda, si parla di sede unica perché la convenzione dà vita a una sede unica di segreteria. La classe è la classe seconda, ma il Comune di Rescaldina è classe seconda a prescindere per il suo numero di abitanti.

Gli orari di lavoro del Segretario invece, come gli orari di lavoro dei dipendenti, non sono competenza del Consiglio Comunale.

Un po' mi spiace che si sia fermi ancora al 2010, perché la situazione dal 2010 è molto cambiata.

Nel 2010 erano tanti i Comuni che avevano il Segretario. Nel 2010, i Comuni che avevano il Segretario in esclusiva erano tanti. Oggi sono pochissimi.

I Comuni in Provincia di Milano, ci sono 134 Comuni. Solo 11 Comuni hanno il Segretario in esclusiva. Tra questi 11 ci sono il Comune di Milano, il Comune di Cernusco sul Naviglio, il Comune di Peschiera Borromeo, di Senago; tutti Comuni superiori ai 15.000 abitanti. Il Comune di Milano non lo citiamo neanche; Cernusco sono 33.000; Peschiera Borromeo 23.000. Gli unici tre Comuni di dimensioni paragonabili al nostro sono Inzago, Rodano che è più piccolo, e Sedriano. Sedriano però è in una condizione tutta particolare perché è un Comune il cui Consiglio Comunale è stato sciolto per mafia, e quindi è in una condizione dal punto di vista legislativo molto diversa dal nostro.

Perché la scelta della convenzione? Noi avremmo comunque potuto tentare di avere in esclusiva il Dottor Panariello. E' perché insieme a lui e insieme agli altri Sindaci si è definito comunque di lasciarlo lavorare su più Enti.

Il Dottor Panariello lavora da più anni con il Comune di Gornate e con il Comune di Comerio; i due Sindaci mi hanno fortemente richiesto di poterlo tenere, e la mia impressione era che, se non avessimo fatto la convenzione, non avremmo avuto questo Segretario.

Quindi è vero che stiamo parlando della convenzione, ma dal mio punto di vista stiamo parlando della possibilità di avere questo Segretario.

Come mi hanno detto più Sindaci, ma come succede - e i numeri che vi ho detto prima lo dicono - in tanti Comuni che succede? Succede che quando si individua un Segretario, che per qualche motivo piace al Sindaco, cioè su cui ricade la scelta del Sindaco, il Sindaco si attiva e fa di tutto per averlo. Nel far di tutto, c'è anche la convenzione con altri Enti, e questa ormai è la normalità per tutti, per pressoché tutti i Comuni, e non c'è nulla di strano. Penso di avere risposto a tutto.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Prendiamo atto ovviamente di questa ennesima giravolta di lelo, Cimmarrusti e Schiesaro, non è la prima volta che cambiano idea su sostanzialmente argomenti uguali, però di fatto dimostrano che evidentemente cambiando la casacca, cioè da maggioranza e opposizione, si cambia la prospettiva e si vedono i problemi in un'ottica diversa. Ci può anche stare, ci mancherebbe altro.

Però ricordo anch'io, invece la nostra opinione è che francamente per Rescaldina una situazione del genere non sia ottimale, non sia sufficiente e possa creare dei forti problemi.

Sì è vero, dal 2010 al 2017 sono cambiate tante cose. Da un punto di vista numerico però il numero dei dipendenti è diminuito. Questo per scelta di nessuno, per necessità legislative: molti sono andati in pensione e non si è avuta l'occasione, l'opportunità, la possibilità di sostituirli; probabilmente, dice lelo, è aumentata la qualità delle persone a livello di responsabili.

A me spiace che sia stato dato anche un giudizio così negativo sul Segretario precedente, anche perché quella famosa sfuriata del Consiglio Comunale mi pare fosse dovuta non tanto a una negligenza del Segretario, ma a indicazioni che erano state date a lui in maniera diversa dalla Giunta, che chiedeva di portare alcuni pareri quando questi erano favorevoli alle delibere di Giunta, e di nascondere taluni pareri quando questi non erano evidentemente favorevoli.

Ricordo che il motivo del contendere era proprio quello, quindi non era dovuto certo alla professionalità o alla serietà del Segretario.

Io volevo chiedere però al Sindaco anche, se è già stato determinato, se ha già pensato, cioè quali saranno poi gli incarichi, al di là delle incombenze proprie del Segretario Comunale, i cui compiti sono un po' delineati e dalla legge e dalle norme statutarie, però sappiamo che anche in passato la figura del Segretario ha assunto un po' il ruolo del Direttore Generale, adesso di fatto questa è una figura che non c'è più, però è anche responsabile della trasparenza, cioè quali altre responsabilità ha o avrà?

Anche in merito all'Azienda Multiservizi, perché sappiamo che il precedente Segretario era anche il Presidente dell'Azienda. Non so se lo stesso ruolo verrà assunto anche dal Dottor Panariello.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io ritorno su uno dei punti che avevo posto, e su cui mi sembra non venga posto l'accento come si dovrebbe: è il tema della legalità.

In questo momento, proprio per i numerosi complimenti ed atti di stima che sono stati rivolti al Segretario, e quindi diamo per scontato che sia un Segretario notevole, all'altezza del compito a cui è chiamato, in questo momento, con la Guardia di Finanza che ha stabilito un presidio quasi permanente nei nostri uffici, con un dirigente che viene arrestato, e quindi con il Comune in uno

stato di crisi, chiamiamola di crisi di legalità, chiamiamola così, noi siamo sicuri che possiamo permetterci di condividere un ruolo che in questo momento secondo noi è fondamentale, appunto, la tutela della correttezza degli atti amministrativi, la tutela della legalità?

Proprio per il fatto che, se come il Sindaco ci dice, è un Segretario di cui non possiamo farne a meno, tanto che il Sindaco lo vuole caldamente, ed è disposto, appunto, a dividerlo anche con altri Comuni, pur di averlo, quindi dato il grande valore di questo Segretario, e noi ci fidiamo di quello che ci dice il Sindaco, non sarebbe il caso, proprio per questo momento storico che sta attraversando il Comune, di farlo nostro e di averlo a garanzia, appunto, della legalità?

Siamo sicuri che è questo il momento giusto per fare una scelta del genere? Noi pensiamo che forse sarebbe il momento per fare una scelta opposta: chiedere un supporto maggiore, anziché un supporto minore.

Questo dubbio non è stato ancora fugato durante questa discussione. Io vorrei sapere anche qual è l'opinione del Sindaco. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sono contento, intanto, di sapere che Magistrali era contento e soddisfatto di come funzionavano le cose prima. Dei suoi giudizi, guardi, ho imparato un po' a farne a meno, a farmene una ragione facilmente.

Per ora non ci saranno incarichi extra, incarichi straordinari per il Segretario, che però è responsabile anticorruzione e anche responsabile della trasparenza. Il precedente Segretario, il dottor Stoppini, è ancora Presidente dell'Azienda Multiservizi, è dimissionario, però lo è perché ancora manca il nuovo amministratore unico.

Abbiamo fatto un avviso, che è andato deserto, lo riproporremo; stiamo un po' pensando ai motivi per cui quell'avviso è andato deserto.

Per quello che riguarda invece le domande del Consigliere Oggioni, il tema legalità per noi è centrale. Il Comune, però, non è in crisi di legalità in questo momento; il Comune è stato in crisi di legalità almeno nel decennio precedente.

Non è in crisi di legalità in questo momento. In questo momento i problemi si stanno risolvendo, forse anche grazie al fatto che la Guardia di Finanza ha scelto il Comune di Rescaldina come presidio, come diceva lei. Era una battuta!

Per avere un Segretario a tempo pieno bisogna trovare un Segretario libero, un Segretario che sia - non so se uso il termine corretto - nelle liste di disponibilità.

Se un Segretario è nelle liste di disponibilità, e quindi non è stato scelto da nessun Sindaco, dato che tutti i Comuni hanno il Segretario in condivisione, ci sarà qualche motivo.

La scelta è ricaduta, dal mio punto di vista, proprio sul dottor Panariello, e sono talmente convinto di questa scelta che per averlo sono anche disposto a cederne una parte ad altri due Comuni, proprio perché è una condizione per averlo.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Avevo chiesto due cose che molto probabilmente sono sfuggite al Sindaco, o a chi stava prendendo appunti. Avevo chiesto che cosa comporta essere in classe 2 o in classe 1, se ha delle ripercussioni in termini economici.

Poi alcune specifiche sull'articolo 11, cioè quella frase dell'articolo 11.

Poi rispetto all'intervento dell'Assessore Matera vorrei capire perché il 100 di oggi è uguale a 85 e non è uguale al 100 di ieri.

Poi inviterei il Sindaco ad evitare giudizi sui poveri Segretari che sono in lista di attesa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Tu fai i giudizi che vuoi, e quando i giudizi li fanno gli altri dici che te ne freggi di quello che dicono gli altri! Va bene così. Poi dopo la Presidente di Commissione ci invita in Commissione ad usare toni da Commissari. Usa i toni da Sindaco, allora!

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per quanto riguarda le cifre che davo in precedenza, cambia, perché - e rispondo così penso a due domande che ha fatto il Consigliere Turconi nello stesso tempo - proprio il fatto che un Comune si trovi in una fascia piuttosto che in un'altra, ed il fatto che un Comune si trovi in una fascia piuttosto che un'altra dipende dalle caratteristiche demografiche, cioè da quanti abitanti ci sono all'interno di un Comune, cambia proprio il punto di partenza dal quale vengono calcolate le retribuzioni di chi svolge il servizio di segreteria.

Considerato che non mi ricordo da che anno, comunque precedentemente la legge stabiliva che un Segretario che operava all'interno di una fascia se nel corso della sua carriera avesse cambiato Comune di servizio, si portava con sé i diritti che acquisiva con la fascia più alta in cui operava.

Faccio un esempio: se un Segretario prendeva servizio per un giorno nel Comune di Milano ed il giorno successivo andava nel Comune di Rescaldina, il Comune di Rescaldina doveva corrispondere a quel Segretario una retribuzione pari a quella corrispondente alla fascia demografica del Comune di Milano. Ora non è più così.

Quando ha preso servizio il dottor Stoppini, il dottor Stoppini nel corso della sua carriera aveva prestato servizio in un Comune con una fascia demografica maggiore di quella di Rescaldina; ragion per cui il suo tabellare aveva una cifra più alta rispetto a quella che è in discussione oggi.

Quindi riprendo un po' i numeri, sperando di essere stato sufficientemente chiaro. Il dottor Stoppini aveva una cifra che corrispondeva circa a 100.000 (ripeto, è onnicomprensiva); il dottor Panariello parte da una cifra più bassa, a cui bisogna aggiungere il 25% del fatto che la segreteria si opera con convenzione, cioè il dottor Panariello opererà su più Comuni.

Questa cifra del 25%, aggiunta alla cifra tabellare, arriva più o meno alla stessa cifra che si portava come diritto il dottor Stoppini.

Quindi diciamo che a livello economico il costo orario, se così si può definire, non ha variazioni.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ho capito il meccanismo, io però vorrei capire: se il dottor Panariello (abbiamo detto che non era lui l'oggetto del contendere, però continuiamo a fare esempi su di lui) prestasse servizio a tempo pieno a Rescaldina, quanto costerebbe al Comune di Rescaldina rispetto a quei 185? Se costa 85, ho ragione io.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Però se costa 85, se io faccio 85 diviso le ore a tempo pieno ho un costo orario assoluto di cosa costa il Segretario Comunale al Comune di Rescaldina/ora. Se io faccio l'85 più il 25, perché è la convenzione, e divido per le ore, costa di più.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La seconda parte che ha detto è così: se fosse di servizio al tempo pieno avrebbe un costo inferiore, certo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Diciamo che adesso l'ha esplicitato un po' meglio. Addirittura si diceva che costava di più. Poi è sempre da questa parte che si fraintende, ma va bene così!

Sindaco CATTANEO MICHELE

Specifico che non esprimevo giudizi personali sui singoli poveri Segretari nelle liste di disponibilità, è un criterio che mi sono dato il fatto che se uno è libero e non è stato scelto da nessuno ci sarà un motivo.

Non li ho incontrati tutti, ne ho sentito qualcuno; è un criterio che mi sono dato io, condiviso anche da tanti altri Sindaci. Non mi sembra così di mancare di rispetto a nessuno.

Il Comune di Rescaldina è in classe seconda, come è in classe seconda la nuova sede di segreteria che si va costituendo con questa convenzione. E' e rimane in classe seconda.

La domanda invece sull'articolo 11, costituendosi con questa convenzione una nuova sede, devo fare un nuovo atto di individuazione, e quindi la presente convenzione, corredata dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali e dall'atto di individuazione del Segretario titolare, verrà inviata in copia autentica al Ministero dell'Interno.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ultima chiosa in risposta alla penultima affermazione del Sindaco. Io credo onestamente che i pareri dei Consiglieri Comunali di maggioranza ed opposizione debbano essere sempre tenuti in considerazione ed ascoltati da un Sindaco.

E poi ovviamente Lei può non condividere, ci mancherebbe altro, però dire che ormai dei pareri dati dal sottoscritto non so cosa farmene, è un po' brutto, Michele, lasciatelo dire, è un po' brutto, non tanto nei miei confronti, quanto almeno nei confronti dei cittadini che bene o male rappresento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 10 , astenuti 1 (Oggioni Massimo) , 3 contrari (Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo e Turconi Maurizio).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.:

Voti favorevoli 11, astenuti 2(Magistrali Paolo e Oggioni Massimo), contrari 1 (Turconi Maurizio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE MODIFICA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA DEL COMUNE DI RESCALDINA - PERIODO 01.07.2017-30.06.2022.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La delibera che è in proposta questa sera è relativa ad una singola modifica all'interno della bozza di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria, che già questo Consiglio Comunale ha approvato durante la seduta del 28 ottobre scorso.

In seguito a quella deliberazione l'ufficio competente ha espletato le relative procedure di gara per l'assegnazione appunto del servizio, che però è andata deserta.

Considerato ciò, è necessario quindi procedere alla modifica appunto di quella precedente bozza, inserendo circostanze che evitino il rischio di una nuova procedura con il medesimo esito, quindi della gara deserta.

Questa circostanza è stata individuata all'interno del costo di gestione del servizio, che precedentemente era pari a zero, quindi gratuito per l'Ente, e portato a 3.500 euro all'anno in questa proposta.

Come anticipavo, questa è l'unica variazione presente all'interno della bozza, in quanto non sono state apportate modifiche in relazione agli altri parametri inseriti, anche relativamente al fatto che, se non ricordo male, quella bozza di convenzione prese l'unanimità dei voti del Consiglio Comunale, quindi con un accordo già totale espresso da questo Consiglio.

Ci tengo a precisare che non sono state fatte appunto modifiche; una su tutte, la conferma di quanto appunto stabilito in tema di tesoreria disarmata. Grazie.

Scusate, dimenticavo. All'interno della delibera devo proporre un emendamento per correggere due errori: il primo è dove ci sono tutti i visti, verso la fine, visto il vigente regolamento comunale di contabilità, visto il Decreto Legislativo 267/2000, ad un certo punto, dopo "sentito il parere della Commissione" c'è "sentita la proposta di Giunta", dove ovviamente non è un "sentita", ma è "vista la proposta di Giunta Comunale"; nella pagina precedente, dove c'è il rilevato, "rilevato che gli oneri previsti per la gestione del servizio, eccetera, sono stimati in euro", non è 40.000, ma "in euro 100.000", che sono gli oneri relativi al quinquennio della bozza di convenzione.

Preciso che sono relativi non tanto a questa cifra che è stata inserita ora, ma sono relativi agli oneri totali che concernano il servizio, quindi anche eventuali interessi su anticipazioni ed oneri diversi, compresa ovviamente questa proposta di 3.500 l'anno. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Avevo due domande: una è proprio su questo "rilevato", che già mi faceva specie 40.000, adesso addirittura sono diventati 100.000! Io non riesco a capire, cioè gestire il servizio costa 100.000 euro a chi? Al Comune o alla banca che farà da tesoreria?

Poi a pagina 2 delle mie pagine, perché qui continuate a non mettere i numeri di pagina, in fondo di dice che "qualora ricorrono le condizioni di legge l'Ente può procedere per non più di una volta al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto".

Volevo capire perché non è stata sfruttata questa condizione di rinnovo, che per adesso siamo solo in proroga, che non abbiamo chiesto di rinnovare per una sola volta con il soggetto che già sta svolgendo il servizio.

Poi una domanda fatta anche in Commissione, dove però le risposte non dico che sono vaghe, però sembrano assodate, ma io voglio capire, cioè se la prossima gara dovesse andare deserta cosa succede, continuiamo ad aumentare la cifra di riconoscimento alla banca? Le banche lo sanno, stanno lì, finché si arriverà a quanto? Quanto il Comune di Rescaldina è disposto a dare? E se non si arrivasse alla individuazione di questa tesoreria cosa succede? Io non l'ho ancora capito, perché mi dicono "non si può, si deve arrivare per forza". Ma se non ce la si fa? Se nessuno partecipa? Possiamo fare la trattativa privata? Sembrerebbe di no, perché adesso mi spiegherete cosa sono questi 100.000 euro di costo di gestione, che non ho capito. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Come dicevo, i 100.000 euro di costo di gestione sono relativi al servizio onnicomprensivo, cioè anche ad eventuali interessi su anticipazioni. Innanzitutto sono costi a carico dell'Ente, non sono costi a carico del tesoriere.

Do una specifica dei relativi costi, comunque sono circa 12.000 (è la previsione) su interessi di anticipazione di tesoreria; sono 3.500 pari a questo servizio, 4.500 circa come costi su mandati, spese tenuta conto, eccetera. Questa cifra, moltiplicata per cinque anni, fa 100.000.

Il 3.500 è relativo al costo di gestione del servizio, che ovviamente non riguarda gli altri costi, che sono tutti oggetto di gara.

Poi cosa succede se la gara va ancora deserta? Come dicevo in Commissione, questa certamente è una domanda a cui può rispondere molto meglio l'ufficio competente, però il Codice degli Appalti prevede una serie di passaggi quando ci sono ipotesi di gare deserte, cioè se in un primo momento non viene assegnata, in un secondo momento anche, vengono un po' a diminuire tutte quelle che sono le regole di assegnazione, immagino anche fino alla trattativa privata.

Sull'altro punto, quello che citava, "viene effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica", questo qui è il dettato normativo. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'Ente può procedere per non più di una volta al rinnovo del contratto.

Evidentemente non ricorrevano le condizioni di legge, però rimando ovviamente al tecnico che ha proposto di procedere all'espletamento di nuova gara. Non era probabilmente previsto nel bando precedente.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io rimango a quello che mi rispondete. L'Assessore ha detto che i costi sono a carico dell'Ente, cioè a carico del Comune di Rescaldina, i 100.000 euro. E perché ci devono allora inficiare rispetto alla normativa sugli appalti? La normativa dice "quando i costi che metto in gara sono superiori ai 40.000". Noi mettiamo in gara 3.500 euro!

Poi la risposta all'altra domanda mi lascia esterrefatto. Mi lascia esterrefatto, cioè voi pretendete che un Consigliere Comunale voti dicendo "l'ha scritto quell'altro, io cosa centro, sono qua a presentarlo e basta".

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

L'esterrefazione, se così si dice, è reciproca. Chi l'ha detto che si mette a gara solo 3.500 euro? All'interno della bozza di convenzione ci sono una serie di altri costi, che sono commi oggetto di offerta. Significa che se un utente fa un bonifico, la paga la commissione sul bonifico, giusto? Consigliatemi una banca che non chiede commissioni su un bonifico, o su un'operazione, o su una spesa tenuta conto.

Credo che tutti noi saremmo pronti a correre agli sportelli per aprire nuovi conti correnti.

Quello che si mette a gara è il costo di gestione del servizio, quindi per il solo fatto di gestire il servizio. Tutto il resto sono commi oggetto di offerta. Significa che arriverà - faccio delle ipotesi ovviamente - l'istituto X che offrirà un centesimo per un mandato, l'istituto Y che offrirà due centesimi, e via via.

Tutti quei costi lì sono all'interno del costo del servizio di tesoreria. Così come gli interessi sulle anticipazioni di cassa, anche quelli sono commi oggetto di offerta.

Se un istituto propone sulle anticipazioni di tesoreria, faccio un esempio ovviamente accademico, che non può esistere, che sono zero, cioè "caro Comune puoi accedere a degli scoperti di conto corrente per quanto vuoi, io non ti chiedo interessi", arriva un altro istituto e potrebbe dire, come ad esempio può essere in un caso ragionevole, "Euribor più o meno uno spread", che è il tasso debitore sulle anticipazioni di tesoreria, quello è un costo a carico dell'Ente che rientra all'interno della gara, cioè rientra all'interno della bozza di convenzione. Così come tutti gli altri costi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'ultimo, se no diventa un ping pong, e non diventa neanche più interessante.

Mi state dicendo che chi vincerà questa gara qui avrà un riconoscimento economico di questi 100.000 euro, meno lo sconto che ci farà. Quindi immaginiamoci che ci faccia uno sconto pazzesco, 80.000 euro, il Comune riconoscerà all'istituto bancario 80.000 euro. E noi per quella roba lì gli diamo 3.500 euro in più? Stiamo dicendo questo?

Io avevo capito che non gli si dava altro che.... Prima lo facevano gratis, ci avete sempre detto che lo facevano gratis, e adesso gli diamo invece 3.500 euro! Invece, no, gli diamo quello che sconteranno dai 100.000, cioè chi vincerà la gara, più i 3.500 euro? Io l'ho capita così.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Anche i 3.500 euro sono oggetto di offerta. Precedentemente il servizio era gratuito per il costo di gestione, ma non è che era gratuito il servizio tutto compreso.

Il Comune sosteneva dei costi, che sono quelli all'incirca che ho elencato io, sugli interessi di anticipazioni, eccetera, eccetera, quelli che ho elencato. Il fatto di stabilire se il costo di gestione del servizio è gratuito o non gratuito, non è su alcuni costi, vorrei dire fissi, ma non è il termine esatto; non è su alcuni costi ovvi e scontati, come gli interessi sulla anticipazione di tesoreria, è solamente sulla gestione del servizio.

Quindi l'unico cambiamento rispetto al bando precedente in termini economici è il fatto che si mette a gara una base d'asta, ovviamente al ribasso, quindi è il massimo, che è pari a 3.500 euro.

Tutto il resto è oggetto di offerta, e starà all'interno delle griglie che verranno effettuate in sede di gara, che daranno più o meno punti a chi offrirà più o meno.

Quindi i 100.000 è una previsione, tant'è che si dice che è una previsione; se poi arriva chi partecipa alla gara e offre zero come anticipazioni di tesoreria, zero come tenuta conto, zero come servizio di gestione, allora da 100 va a zero, ovviamente. Quindi questo è il costo.

Presidente del Consiglio

Consigliere Turconi, io le do la parola.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

E' fuori microfono, comunque.

Se gli interventi sono finiti, possiamo votare l'emendamento dell'Assessore. Vuole ripeterlo? Do la parola all'Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

A pagina 4 della delibera, sul rilevato, sarebbe da sostituire la cifra di 40.000 con "stimati in circa euro 100.000".

E poi alla pagina successiva, al posto di "sentita la proposta di Giunta" è un "vista la proposta di Giunta".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dall'ass. al Bilancio:
Voti favorevoli 13, astenuti 1 (Turconi Maurizio).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
Voti favorevoli 13, contrari 1 (Turconi Maurizio).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.
Voti favorevoli 13, contrari 1 (Turconi Maurizio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA CRUGNOLA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, PER L'ADOZIONE DI AGEVOLAZIONI PER L'EDILIZIA BIOCLIMATICA ED IL RISPARMIO ENERGETICO.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Partiamo dalla Legge Regionale 12/2005. Secondo l'articolo 44, comma 18, di questa legge i Comuni possono prevedere l'applicazione di riduzione degli oneri di urbanizzazione in relazione ad interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico.

Ricordiamo altresì che il Comune di Rescaldina, con delibera di Consiglio Comunale n. 70/2011, ha approvato il PAES, il Piano d'azione per l'energia sostenibile.

Secondo tale PAES al Codice PT24B, allegato B, nell'adozione del regolamento edilizio, ed in particolare di un titolo specifico sulla gestione delle energia e sul miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, è stata prevista la possibilità che il regolamento, o l'allegato energetico al regolamento, contenesse anche sistemi di incentivazione.

L'allegato tecnico, tuttavia, non sembra aver previsto al momento agevolazioni.

Peraltro, secondo il rapporto ambientale della VAS del vigente PGT, a pagina 80 reca che la riduzione del consumo energetico può essere perseguita prevedendo un sistema che premia i cittadini più solerti e volenterosi a scapito dei meno virtuosi, attraverso misure come la riduzione degli oneri urbanistici o l'incremento degli indici urbanistici.

Ci risulta che alcuni Comuni lombardi, come di solito nei nostri documenti citiamo gli esempi, che sono il Comune di Flero in Provincia di Brescia, il Comune di Arese in Provincia di Milano, Bergamo, Casaletto Ceredano in Provincia di Cremona, Veduggio del Grande in Provincia di Varese, hanno adottato già delle agevolazioni per l'edilizia bioclimatica ed il risparmio energetico per gli interventi di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione, che comportino un miglioramento del risparmio energetico rispetto ai limiti minimi obbligatori fissati dalle norme vigenti.

L'adozione di agevolazioni per l'edilizia bioclimatica ed il risparmio energetico sarebbe in piena attuazione delle linee guida dell'Amministrazione. Leggiamo, infatti, in queste linee guida che i Comuni si trovano nella posizione ideale per affrontare le problematiche connesse, agevolando la sinergia fra interessi pubblici e privati e l'integrazione dell'energia sostenibile, ad esempio tramite lo sviluppo delle fonti energetiche alternative ed un uso più efficiente dell'energia, o agendo sui comportamenti individuali e collettivi. Le Amministrazioni Locali dovranno pertanto assumere un ruolo di punta nel processo di attuazione delle politiche in materia di energia sostenibile.

Tutto questo premesso, si impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale ad adottare agevolazioni per l'edilizia bioclimatica e per il risparmio energetico, prevedendo l'applicazione di riduzioni percentuali degli oneri di urbanizzazione in relazione ad interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico, anche prendendo spunto dalle esperienze citate in premessa.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buona sera. In generale si condivide la mozione proposta, che consiste nell'adottare agevolazioni per l'edilizia bioclimatica e di risparmio energetico, prevedendo l'applicazione di riduzioni percentuali degli oneri di urbanizzazione.

E' in corso anche un approfondimento dei casi studio, non soltanto quelli citati, ma ce ne sono anche molti altri interessanti. E' una materia, insomma, in via di sperimentazione e di sviluppo.

Attualmente l'impiego di questa Amministrazione è nel cercare di tradurre tale intento in strumenti attuativi efficaci e coerenti, il processo che è stato messo in atto attraverso la rielaborazione di diversi strumenti.

Bisogna sottolineare che continuamente continuano ad uscire delle normative in materia, infatti rispetto al 2011, che è l'anno in cui è stato approvato il piano d'azione per l'energia sostenibile, è già superato da diverse normative successive, infatti la Regione Lombardia nel 2015 ha approvato una prima delibera in materia, poi nel luglio 2015 ha emanato un primo decreto dirigenziale, e nel gennaio 2017 un ultimo strumento, che di fatto impongono delle regole negli interventi edilizi sempre più stringenti, e rendono di fatto gli strumenti che noi abbiamo vigenti un po' superati, anche come applicazione.

Quindi se da una parte la normativa è sempre più attenta, dall'altra c'è l'opportunità che si condivide di incentivare comportamenti virtuosi.

Le forme di incentivazione possono essere diverse, ed implicano sia la revisione degli oneri di urbanizzazione, prevedendo appunto tali sgravi, ma anche affiancandoli con una revisione del PGT, del regolamento edilizio, e comunque con un piano energetico attuativo.

Ad oggi è già in atto il processo di aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, che dovrà tenere conto anche della riduzione degli oneri in relazione di incentivi edilizi, di edilizia bioclimatica e finalizzati al risparmio energetico. A questo però bisogna anche affiancare la revisione del PGT, che anche questa è in atto, con una particolare attenzione al tema, definendo dei criteri applicativi. In merito invece al regolamento edilizio, è un po' più complicato, perché nell'ottobre 2016 è stato approvato un regolamento tipo nazionale, e tutte le Regioni hanno tempo fino al 18 aprile 2017 per adeguarsi, e quindi di fatto è in atto una forma di adeguamento a livello superiore, e solo in seguito quindi a questo adeguamento sarà poi possibile capire come declinarlo a livello comunale. Complessivamente comunque a questi strumenti ci stiamo lavorando, e si sta andando proprio in questa direzione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Condividendo lo spirito della mozione, volevo sottolineare un passaggio, però, cioè quello che chiede di discutere il Consigliere Crugnola è di andare oltre agli aspetti obbligatori per legge, cioè di "premiare", perché quello che dice la legge uno è obbligato a farlo, quindi io non è che posso premiare; se la legge dice "devi mettere tre pannelli fotovoltaici", lui li mette, io gli do un premio, scomputandogli gli oneri.

E' di dire "la legge dice di fare quello, tu ne fai di più, vediamo se si riesce a premiarti".

E quindi, condividendo quanto proposto, io ho da proporre due emendamenti: invece che "riduzione percentuale degli oneri di urbanizzazione", indicherei "riduzione del contributo di costruzione", che è comprensivo sia del costo di costruzione che degli oneri di urbanizzazione.

Il secondo emendamento prima ve lo spiego, poi vi dico come l'ho scritto, cioè di prevedere questi riconoscimenti anche a chi andrà ad intervenire sia in fase di ampliamento o in fase di ristrutturazione, su edifici già dotati di queste tipologie di impianti, sempre oltre ai limiti previsti dalla norma.

Quindi il secondo punto sarebbe sempre "impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a prevedere che le suddette agevolazioni riguardino sia interventi edilizi di nuova realizzazione, sia interventi di ristrutturazione/ampliamento di edifici esistenti, ove risultino già installati impianti riconducibili ad interventi per edilizia bioclimatica e risparmio energetico". Grazie.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Stavo cercando la norma, perché adesso non vorrei ricordare male. Comunque, se non ricordo male, la citazione fatta dal Consigliere Crugnola nelle sue premesse cita proprio testualmente quello che dice la norma, quindi riduzione degli oneri di urbanizzazione, per cui nella prima modifica ci sarebbe da valutare proprio rispetto alla normativa.

Invece riguardo alla seconda modifica mi sembra una precisazione. Abbiamo dato per scontato che la riduzione si fa su ciò che il privato fa in più rispetto alla norma, tant'è vero che il PAES approvato nel 2011 è superato proprio perché la normativa chiede molte cose in più, e quindi l'aggiornamento sia degli strumenti del Comune, sia degli oneri, deve essere fatta in modo allineato, e le riduzioni solo per interventi aggiuntivi.

E' vero che questi strumenti sono in itinere, per cui avremo modo, secondo me, di discuterne puntualmente in sede di Commissioni; dopodiché è una modifica che, a mio parere fare, si può inserire, ma mi sembra un dettaglio che possiamo valutare insieme.

La discussione oggi è molto anticipata rispetto invece ad uno strumento che deve essere sviluppato e reso coerente a 360 gradi su tutti gli strumenti.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Effettivamente il rimando sul primo emendamento è quello riferito alla Legge 12 di cui parlava l'Assessore Laino, l'ho citato in premessa: l'articolo 44, comma 18, prevede proprio che i Comuni possono prevedere l'applicazione di riduzione degli oneri di urbanizzazione, dice la legge citata.

Quindi io, in via prudenziale, terrei oneri di urbanizzazione. Poi sono d'accordo con il Consigliere Turconi che il suo emendamento potrebbe ampliare l'offerta, però, visto che non è in linea con

quello che è previsto al momento dall'articolo citato, salvo approfondimenti tecnici, non ritengo che si possa modificare in tal senso.

Sul secondo emendamento chiederei un attimo di ripetere la formulazione, perché non l'ho ben compresa. Ho capito il senso, ma non esattamente la formulazione che verrebbe modificata.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Allora, stante le precisazioni, ritiro il primo, quindi rimane la formulazione originaria con la sola dizione degli oneri di urbanizzazione.

Il secondo punto è "prevedere che le suddette agevolazioni riguardino sia interventi edilizi di nuova realizzazione, sia interventi di ristrutturazione/ampliamento di edifici esistenti, ove risultino già installati impianti riconducibili ad interventi", ovviamente già installati in abbondanza rispetto sempre a quello che dice la normativa, nel senso che se io ho un tetto con già un campo fotovoltaico che va oltre quello che mi prevede la normativa, e vado ad ampliare l'edificio, i benefici che avrebbe lo stesso edificio nuovo fatto nel giardino del vicino mi vengono riconosciuti anche a questo ampliamento, sempre rispetto oltre quello che prevede la norma.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Penso di aver capito la puntualizzazione che vuole fare il Consigliere Turconi. Il tema che vorrei porre è che questo è generico, cioè non stiamo andando a dire alcuni casi sì, alcuni casi no, per cui questa precisazione implica che alcuni casi saranno esclusi.

Secondo me così generica è incentivazioni per tutti i casi in cui ci sono dei miglioramenti rispetto alla normativa vigente, sia che sono ambiti dove si è già intervenuti, oppure no.

Tendenzialmente chi ha fatto dei lavori, ha già fatto degli interventi, sono comunque i minimi di norma, difficilmente sono in più; ma anche se fossero in più penso che poi questo dettaglio sarebbe più interessante vederlo caso per caso.

Lascerei la formulazione più generica, però è un mio pensiero personale, quindi vanno bene entrambe le formulazioni, per quanto mi riguarda.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Chiedo io una precisazione, perché non ho capito, cioè se io ho una casa con il tetto coperto di pannelli fotovoltaici sovrabbondanti, ed amplio la casa ma lascio i pannelli così come sono, avrei le agevolazioni con il suo emendamento?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Allora io forse non sono tanto d'accordo, cioè se io amplio la casa ed amplio anche i pannelli, in modo che si rimanga oltre il limite di legge, eccetera... Lascerei anch'io forse la formulazione generale, per approfondirla dopo.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io sono arrivato alla formulazione di questo emendamento pensando a quello che verrà proposto in Consiglio Comunale a fine mese relativamente alle agevolazioni fiscali per chi non ha messo o chi toglie le slot-machine. Il ragionamento è uguale, cioè premiamo chi le toglie, quindi chi effettivamente fa uno sforzo, e poi premiamo anche la volontà di chi non le ha messe.

Quindi alla stessa maniera lo scomputo dei oneri si dà alla casa nuova che fa i pannelli fotovoltaici sempre di più rispetto alla normativa, e anche a quelli che li hanno già fatti, che sono stati bravi e virtuosi, perché non glielo ha imposto nessuno, se però la casa viene ampliata, perché non è che gli diamo indietro i soldi degli oneri che ha pagato vent'anni fa per la casa.

Se io amplio una casa dove il sistema energetico va oltre quello che prevede la normativa, perché scomputare gli oneri anche per quei casi lì?

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Effettivamente anch'io non avevo colto questo aspetto; se così fosse, anche da parte mia c'è qualche perplessità, perché se io in passato sono stato virtuoso e ho fatto più del dovuto, adesso amplio e arrivo ad avere quello che è previsto per legge....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Perché questa era la domanda che aveva fatto il Sindaco prima.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Se si trova la formulazione per mantenere comunque la percentuale uguale, sì; però forse è più una fase tecnica che non una fase politica.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Mi sembra che la formulazione fatta dal Consigliere Crugnola - però chiedo conferma al Consigliere Crugnola - consenta tutte le letture, e quindi una discussione fatta in un momento diverso, successivo, nell'elaborazione più tecnica di questa indicazione.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Me la sono presa da solo questa volta la parola! Per uscire un po' dall'empasse, lo propongo come emendamento se ci fa uscire da questa situazione, che sta diventando anche quasi tecnica: ad adottare e verificare tutte le possibili applicazioni di agevolazioni per l'edilizia, e via dicendo. Cioè inserire proprio questo emendamento, "ad adottare e verificare tutte le possibili applicazioni di agevolazioni per l'edilizia", e poi via andando, così accogliamo la richiesta del Consigliere Turconi ed abbiamo possibilità di approfondirlo in un altro momento, se chiudiamo il Consiglio prima delle 11.

Presidente del Consiglio

Grazie. Quindi mettiamo ai voti la proposta dell'emendamento del Consigliere Turconi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Sì, però se vuole ripeterlo, Consigliere.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Direi di mettere ai voti l'ultimo emendamento che, se passa, supera il mio.

Presidente del Consiglio

Va bene, lo mettiamo ai voti. Lo vuole ripetere, Consigliere?

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

L'emendamento è così presentato: "ad adottare e verificare tutte le possibili applicazioni di", e poi continuare con "agevolazioni per l'edilizia", e via dicendo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 14

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Voti favorevoli 14

La mozione è approvata.

Alle ore 22,55 il presidente dichiara tolta la seduta.